

MOVIDA SICURA, LE VANE PROMESSE DEL COMUNE

di **Beatrice Carrillo**

Sul tema della movida sicura la credibilità delle istituzioni coinvolte e dei titolari dei numerosi locali, dopo tante promesse ascoltate, è purtroppo sottozero.

a pagina 8

Quelle promesse dimenticate dal Comune

Caro direttore, in merito al contenuto degli articoli relativi alla movida selvaggia apparsi sulla stampa cittadina, è necessario affermare che la credibilità delle istituzioni coinvolte e dei titolari dei numerosi locali è sottozero. Infatti l'assessore Panini promise di incontrare i rappresentanti dei comitati civici il 29 gennaio 2015, nel corso di una pubblica assemblea nella quale furono denunciate le condizioni di invivibilità e di illegalità permanente cui siamo sottoposti, ma noi stiamo ancora aspettando. La stessa situazione è stata oggetto di un'interrogazione su «Legalità e parcheggi» che giace dal mese di aprile 2014 in qualche angolo del Comune di Napoli,

attendendo di essere discussa ed anche di un esposto inviato alle competenti autorità cittadine il 26 marzo 2015 e firmato da oltre 150 residenti. Mentre i titolari dei cosiddetti «baretti», che si definiscono «un presidio per la città», dovrebbero chiarire la natura del loro presidio: non certo presidio di legalità, con l'occupazione abusiva di spazio pubblico, la vendita di bibite in vetro oltre le 22 nonostante un'ordinanza municipale lo proibisca, la vendita di alcolici ad adolescenti e minori che si attua a prezzi stracciati e la manodopera di dubbia regolarità che utilizzano. Alla luce di tutto ciò ci atterrisce la prospettiva, ventilata dai proprietari dei baretti, di

utilizzare la polizia municipale per il rispetto della «legalità», mentre appoggiamo le iniziative degli imprenditori che collaborano con i residenti per recuperare il prestigio e la storia del nostro territorio.

Beatrice Carrillo
Comitato civico Bellini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Caos Piazza Bellini di notte



Peso: 1-2%, 8-12%